

1508

SENATO DEL REGNO

VERIFICAZIONE DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

Cognome e nome del Senatore Montanari Umberto
 Data del R. Decreto di nomina 22 dicembre 1928
 Categoria nel R. Decreto riferita 14
 Luogo e data di nascita Parma, il 12 aprile 1867
 Titoli, gentilizii e cavallereschi, Professione, ecc. generale
 Comm: - Lu. Crud.

Documenti presentati:

- 1) Atto di nascita
- 2) Atto di servizio

ASSR

Data dell'adunanza nella quale furono esaminati i titoli presentati e risoluzioni adottate

Nome del relatore Petilli S. Corio
 Data della relazione e numero dello stampato 7 maggio 1929 (XLII)
 Data dell'ammissione 7 maggio 1929 Data del giuramento 11 maggio 1929
 Data della trasmissione al nuovo Senatore del R. Decreto di nomina a Senatore 11 maggio 1929

Annotazioni:

Morto a Forte dei Marmi il 23 agosto 1932.



REGIO ESERCITO ITALIANO

MINISTERO della GUERRA

Ufficio Personale dei Generali

(a)

NUMERI DI MATRICOLA	SEV. DEL REGOLO
2416	1

(1)

(b)

Copia dello STATO DI SERVIZIO per uso della Direzione del Genio del Regio.

di **Montanari Umberto** *francesco*
figlio di *Luigi* e di *Valentini Mercurio Sofia*
nato il *12 aprile 1867* a *Roma* circondario di *Roma*
provincia di *Roma*

Ha prestato giuramento di fedeltà in *Corico* il *4 settembre 1887*.

Ammogliato colla *Sig.^a Lucia di Bonato ved. Giuseppina* il *25 settembre 1898*
previa autorizzazione Sovrana delli *11 agosto 1898*.

(2)

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA	STIPENDI annui
<i>Albergo nel collegio Militare di Milano.</i>	<i>1 ottobre 1883</i>	
<i>Cole nell'Accademia Militare e</i>		
<i>Soldato volontario con ferma temporanea ed iscritto</i>		
<i>alle 1.^a categoria delle stasse 1864.</i>	<i>1 ottobre 1884</i>	
<i>Sottotenente allo Stato Maggiore d'Artiglieria con un</i>		
<i>zianzi dal 2 agosto 1886 con l'ottimo di frequentare</i>		
<i>la scuola d'applicazione d'Artiglieria in regim-</i>		
<i>to. R. D. 10 luglio 1887</i>	<i>10 luglio 1887</i>	<i>1.800</i>
<i>computato nel contingente delle stasse 1867 nel Man-</i>		
<i>damento e circondario di Padova col N. 1181 di istruzione</i>		
<i>veniente nel 12.° Reggimento Artiglieria. R. D. 16 settembre 1888</i>	<i>16 settembre 1888</i>	<i>2.200</i>
<i>dale nel 24.° Regg. Artiglieria per effetto del R. D. 29 ottobre 1888</i>	<i>31 ottobre 1888</i>	

(a) Corpo o Ministero. — (b) Nelle copie si aggiunge Copia dello....

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA	STIPENDI ANNO
Cale aiutante maggiore in 2° in detto.	16 dicembre 1890	
Cale coverato dalla suddetta carica.	10 ottobre 1892	
Cale nel 28° Regg. Artiglieria.	Det. M. ^o 8 ottobre 1893	
Cale nel 21° Regg. Artiglieria.	Det. M. ^o 23 agosto 1894	
Ammesso al 1° aumento annuale di stipendio.	Det. M. ^o 5 settembre 1894	2.420
Cale comandato temporaneamente al comando del Corpo di Stato Maggiore.	Det. M. ^o 25 ottobre 1894	
Cale nel 19° Regg. Artiglieria continuando ad essere comandato come sopra.	Det. M. ^o 20 dicembre 1894	
Cale comandato a prestar servizio di Stato Maggiore ed addetto al comando della Divisione Militare di Perugia.	Det. M. ^o 11 aprile 1895	
Cale nel 18° Regg. Artiglieria continuando ad essere comandato come sopra.	Det. M. ^o 22 agosto 1895	
Cale in detto continuando comandato per servizio di Stato Maggiore presso il comando dell'11° Corpo d'Armata.	Det. M. ^o 12 settembre 1895	
Cale trasferito addetto al comando della Divisione di Cuneo.	Det. M. ^o 24 marzo 1898	
Capitano per promozione e nella nella Divisione d'Artiglieria di Cuneo, continuando comandato come sopra.	R. D.	31 marzo 1898 3200
Cale collocato a disposizione continuando comandato come sopra.	Det. M. ^o 2 cinque 1898	
Cale nel 25° Regg. Artiglieria comando di carica di dispo- sizione, continuando comandato come sopra.	Det. M. ^o 4 maggio 1899	
Cale a disposizione continuando comandato come sopra.	Det. M. ^o 11 maggio 1899	
Cale nel 23° Regg. Artiglieria comando di carica a dispo- sizione e ed comandato come sopra.	Det. M. ^o 23 novembre 1899	
Cale nel Corpo di Stato Maggiore e destinato addetto addetto al comando del Corpo.	R. D.	25 novembre 1900
Cale comandato al ministero della Guerra.	Det. M. ^o 26 dicembre 1901	
Ammesso al 1° aumento annuale di stipendio.	Det. M. ^o 7 marzo 1904	3.520

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI

DATA

STIPENDI
ANNUI

Aumentato lo stipendio di L. 200 dal 1° luglio 1904. (Legge 3 luglio 1904).			
Ha diritto al 1° aumento quinquennale di stipendio per effetto della legge 3 luglio 1904 ch. 302 andata in vigore il 1° luglio 1904. L. M.	15 agosto 1904	3700	
Maggiore per promozione a sulla, art. 25 della legge (sull'avanzamento) nel 2° Regg. Bersaglieri. R. E.	10 giugno 1905	4400	
Aumentato lo stipendio a L. 4700 dal 1° luglio 1908 al 30 giugno 1909 e a L. 5000 dal 1° luglio 1909 in forza (legge n. 302 del 6 luglio 1908).			
Tale comandato al Ministero della Guerra. Sol. d. f.	30 settembre 1909		
Tale nel corpo di Stato Maggiore continuando come dato come sopra. R. E.	14 ottobre 1909		
Tale incaricato delle funzioni di Capo Sezione al Ministero della Guerra dal 1° novembre 1910. R. E.	28 ottobre 1910		
Tornante Colonnello con anzianità 21 marzo 1912, con decorazione per gli assai dal 1° aprile dello, continuando come sopra. R. E.	31 marzo 1912	6000	
Tale esce dalle suddette funzioni ed incaricato di quelle di Direttore Capo di Divisione nel Ministero stesso, dal 10 dicembre 1913 con decorazione per gli assai dal 16 dello stesso. R. E.	4 dicembre 1913		
Colonnello con anzianità assoluta 30 giugno 1915, con riserva di anzianità relativa e con gli assai dal 1° luglio 1915. L. Anz. f.	6 luglio 1915	8000	
Spinto in territorio dichiarato in istato di guerra di	25 settembre 1915		
Partito da territorio dichiarato in istato di guerra per rinchiodato alla sede. li	8 ottobre 1915		
Tale esce dalle funzioni di Direttore Capo di Divisione al Ministero della Guerra e celerato a disposizione del Ministero stesso per incarichi del crato superiore. R. E.	22 giugno 1916		
Spinto in territorio dichiarato in istato di guerra	7 luglio 1916		
Maggiore Generale con anzianità ed assai dal 1° 7 1915. R. E.	16 agosto 1916	10000	
Partito da territorio dichiarato in istato di guerra per chi			

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA	STIPENDI anni
nominato Sottosegretario di Stato alla guerra.	17 giugno 1917	
Nominato Sottosegretario di Stato per la guerra. R. D.	17 giugno 1917	
Accettata la dimissione di Sottosegretario di Stato per la guerra. R. D.	29 settembre 1917	
Nominato Sottosegretario di Stato per la guerra. R. D.	1 novembre 1917	
Al ruolo del S. Luog. 6 gennaio 1918 N. 15, già considerato con S. del Comando Supremo come incaricato di funzioni del grado superiore e estesa l'applicazione del S. Luog. 6-8-1916 N. 1015 dal 17 giugno 1917. Det. off.	31 gennaio 1918	12000
Accettata la dimissione dalla carica di Sottosegretario di Stato per la guerra. R. D.	28 marzo 1918	
Collocato a disposizione del Comando Supremo dell'Esercito per un comando mobilitato, rientrando in organico dal 29 marzo 1918. S. Luog. 6	4 aprile 1918	
Spinto in territorio dichiarato in stato di guerra.	19 aprile 1918	
Nominato Comandante del 30° Corpo d'Armata mobilitato S. del Comando Supremo.	3 giugno 1918	
Concetto Generale con anzianità 20 giugno 1918, e con gli assun dal 1° luglio seguente; nominato Comandante del 1° Corpo d'Armata mobilitato del 7-7-1918. S. Luog. 17	17 novembre 1918	13700
Per succedimento del 30° Corpo d'Armata mobilitato dopo l'armistizio nominato Comandante del 1° Corpo d'Armata S. del Comando Supremo.	9 gennaio 1919	
Cale in Datuaria quale Comandante delle Truppe delle Datuaria e isole Eolie.	27 aprile 1919	
Per succedimento del 1° Corpo d'Armata mobilitato collocato a disposizione del Ministero.	20 settembre 1919	
Partito da territorio dichiarato in stato di guerra.	16 ottobre 1919	
Assunse il grado di Generale di Corpo d'Armata dal 12-12-23 per effetto del R. D. 7 gennaio 1923 N. 12. R. D.	25 gennaio 1923	
Lo stipendio annuo è fissato in L. 15.500 dal 1 maggio 1919 in L. 16.500 dal 16 agosto 1920 in L. 23.200 dal 1 aprile 1922 ed in L. 32.000 dal 1 dicembre 1923. Det. off.	11 luglio 1925	
(Reg. alla Corte dei conti il 2-9-1925 - reg. 304 - f. 404). Venne dal Comando del Corpo d'Armata Territoriale Cale, ora da un comando mobilitato, e nominato Comandante del Corpo d'Armata Territoriale di Bari dal 24 ottobre 1919. R. D.	16 ottobre 1919	

(2)

SERVIZI, PROMOZIONI E VARIAZIONI	DATA	STIPENDI ANNUI
<p>di Bari (9) ed è nominato Comandante il Corpo d'Ar- mata Terrestre di Trieste. (5) R. D.°</p> <p>(Reg.° alla Corte dei conti il 15-1-1926. reg. 1. f. 383).</p>	15 novembre 1925	
<p>Passa dalle cariche di Comandante il Corpo d'Armata di Trieste dal 18-2-1927 e dalla data stessa è nominato Comandante designato d'Armata. R. D.°</p> <p>(Reg.° alla Corte dei conti il 26-3-1927. reg. 29. f. 335).</p>	6 febbraio 1927	
<p>L'anno annuo di cui all'art. 20 del R. D. legge 6-2-1927, n.° 69, è stabilito in £ 4500 dal 1 marzo 1927. R. D.°</p> <p>(Reg.° alla Corte dei conti addì 21-9-1927. f. reg. 30. f. 410).</p>	1 aprile 1927	
<p>(3)</p>		

LAUREE E GRADI ACCADEMICI — TITOLI DI NOBILTÀ — MISSIONI — NOMINE A SENATORE
ELEZIONI A DEPUTATO — CORSO COMPIUTO ALLA SCUOLA DI GUERRA — NOTE
SPECIALI — ECC. (1)

Ha compiuto il corso alla Scuola di guerra nell'anno 1894.

(1) Annotazioni relative alla posizione speciale (impiego civile e grado militare).



CAMPAGNE, FERITE, AZIONI DI MERITO, DECORAZIONI ED ENCOMI

Encomiato dal Comandante la Divisione Militare di Bari per la valente opera prestata nell'attuazione di un incendio avvenuto in Bari l'8 gennaio 1899.
Decorato della croce di Savoia dell'Ordine della Corona d'Italia, in considerazione di speciali benemerite. R. D. 27 dicembre 1903.

Encomiato da S. E. il Ministro della Guerra per l'intelligenza e proficua opera prestata quale membro della Commissione Ministeriale incaricata dello studio dei provvedimenti a migliorar le condizioni dei sottufficiali. (Ottobre 1904)

Riporto una lesione al ginocchio sinistro il 12 ottobre 1899, per essere scivolato nel percorrere un sentiero ripido e sparso di ciottoli, tra il colle di Cusca e S. Giacomo di Entragui, mentre trovava al seguito del Tenente Generale Fecig di Bonato nob. tungs, come da verbale del Consiglio d'Amministrazione e del 4° Reg. Fanteria in data 7-11-1899.
Autorizzato a pregarsi della croce d'oro per l'anzianità di servizio, istituita con R. D. dell'8 dicembre 1900. N. 358. Del. M. 13 aprile 1909.

Riporto lesioni nel menisco interno della gamba destra per battermi con molto sforzo il cavallo che mi per cadere nel galoppatore della Villa Borghese mentre si recava da casa mia, in via Abuzzi, in piazza d'armi a raggiungere il mio Battaglione, come da verbale del Consiglio d'Amministrazione del 2° Reg. Bersaglieri in data 6 maggio 1907.

Decorato della medaglia di bronzo istituita con R. D. 6 maggio 1907 per aver segnalato nel portare soccorso alle popolazioni ferite del terremoto del 28 dicembre 1908. R. D. 5 giugno 1910.

Ricevette la medaglia commemorativa istituita con R. D. 20-2-1910 N. 79 per l'opera di soccorso prestata nei luoghi devastati dal terremoto del 28-12-1908.

Comunicato in medaglia 300, gent. on. R. D. 7 maggio 911

(1)

(2)

(3)

(1) Data d'impianto o del rilascio. — (2) Firma del titolare in ambedue gli originali. — (3) Controfirma dal Capo dell'ufficio d'amministrazione, negli originali; o firma coll'indicazione del corpo o del Ministero, nelle copie.

CAMPAGNE, FERITE, AZIONI DI MERITO, DECORAZIONI ED ENCOMI

Decorato della croce di Cavaliere dell'Ordine di S. Maurizio e Sarracino
R. E. 2 agosto 1911, in considerazione di speciali benemerite.

Decorato della medaglia d'argento al merito con R. E. 6 maggio 1909 per aver
suo agitato nel portar soccorsi alle popolazioni funestate dal
terremoto del 28 dicembre 1908, in commutazione della medaglia di
bravo, R. E. 27 maggio 1911.

Decorato della croce di Uffiziale dell'Ordine della Corona d'Italia in
commutazione di speciali benemerite. R. E. 30 maggio 1912.

Decorato della croce di Uffiziale dell'Ordine di S. Maurizio e Sarracino,
di moto proprio di S. M. il Re per particolari benemerite acquistate
durante la campagna di guerra Stato-Turchia 1911-1912. R. E. 3 agosto 1913.

Decorato della croce di Commendatore dell'Ordine della Corona d'Italia,
in considerazione di speciali benemerite. E. S. M. 31 dicembre 1915.

Concessagli la medaglia d'argento di benemerite per il terremoto della
Marica 13 gennaio 1915. E. S. M. 6 marzo 1917.

Decorato della medaglia d'argento al Valor Militare:

« Comandante di brigata, durante un violento bombardamento
della posizione, tolse il giorno innanzi dai suoi soldati al nemico,
si portava in 1° linea in mezzo alle mie truppe e, col esempio, infatti
dava ad esse supremo esempio, così da mantenerle sulle posizioni
sua nonostante le gravi perdite, ferite, non abbandonare il suo
posto e continuare a tener il comando anche nei giorni successivi.
Piemonte, quota 308, 1-2 novembre 1916. E. S. M. 25-5-1917.

Autonizzato a precario del distintivo d'onore per la ferita riportata il
2 novembre 1916. Circolare 182. S. M. 1917.

Decorato della croce di Commendatore nell'Ordine di S. Maurizio e
Sarracino di moto proprio di S. M. il Re. R. E. 20-4-1918.

Decorato della medaglia d'argento al Valor Militare:

« Durante le operazioni di combattimento e di allargamento della
conquista di Monte Pochev, dette della zona di ardimento stabilendo
il suo posto di comando in località fortemente soggetta al tiro nemico,
dove, perenne del pericolo, si adoperò con ogni mezzo per il conseguimento
dell'obiettivo assegnato. Monte Pochev - Monte Santo 25-30 maggio
1917. E. S. M. 4 febbraio 1918.

CAMPAGNE, FERITE, AZIONI DI MERITO, DECORAZIONI ED ENCOMI

Roma, li 26 gennaio 1939, anno VII



Il Capo dell'Ufficio

P. Lupatelli

SENATO DEL REGNO

Onorevole Senatore Montanari

CONVALIDAZIONE DEI TITOLI A SENATORE

del Signor **Montanari generale Umberto**

Senatori volanti

129

Maggioranza

65

Senatori favorevoli

123

Senatori contrari

6

Senatori astenuti

Il Senato _____

SENATO DEL REGNO (N. XLII) *documenti*

RELAZIONE

DELLA

COMMISSIONE PER LA VERIFICA DEI TITOLI DEI NUOVI SENATORI

SOPRA LA NOMINA

del Signor Montanari generale Umberto

SIGNORI SENATORI. — Con Regio decreto del 22 dicembre 1928, è stato nominato senatore del Regno, per la categoria 14ª dell' art. 33 dello Statuto, il sig. Umberto Montanari, generale di Corpo d'Armata, comandante designato d'Armata.

Riconosciuto esatto il titolo e concorrendo

gli altri requisiti voluti, la vostra Commissione, ad unanimità di voti, ha l'onore di proporvi la convalidazione della nomina.

Addì 7 maggio 1929 — Anno VII.

PETITI DI RORETO, *relatore.*

On. Senatore *Montanari*

SENATO DEL REGNO

Ricevo dall'Ufficio di Segreteria del Senato
il piego n. *367/487* contenente la
copia del Decreto Reale di nomina a Senatore
del Regno, ~~l'Elenco alfabetico e l'Elenco storico~~
dei Senatori, nonché una copia del Regolamento
interno del Senato.

Addi

11 Maggio 1929 - VII

IL SENATORE

Montanari

1917

1917

1917

1917

1485

Montanari

gen. Umberto



Alcide
Storico del Corpo di
Repubblica

Montanari

luglio 1929

ASSR

Archivio storico del Senato della Repubblica

UNIONE NAZIONALE FASCISTA
DEL SENATO

1995

Montanari S. E. Gen. Umberto

Deceduto 23 Agosto 1932 x



SENATO DEL REGNO

17
19.12.31/X

Caro buellena,
il senatore Giuffè ha
mandato a me la lette-
ra che accludo -

Il generale Mantovani
mi disse ieri che aveva
saputo che l'Albrici era
stato invitato a far par-
te dell'Unione fascista,
mentre a lui l'invito
non fu mandato. Credo
che lo si possa invitare
con piena tranquillità.
Tanti saluti cordali e
santi auguri
dall'ospite. Di Cortina

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

IL DIRETTORIO

N. 328 di Prot. Riservato

Roma, 24 DIC 1931 Ann. X

Illustre Collega,

Nell'Elenco dei Senatori iscritti all'Unione Nazionale Fascista del Senato non vediamo il Suo nome.

Noi saremmo lieti ed onorati della Sua adesione alla nostra Unione.

La preghiamo perciò di volerci dire se permette che si ponga il Suo nome fra i Membri dell'Unione stessa.

Con cordiali saluti

IL DIRETTORIO

P. Fedele

A Sua Eccellenza
il Generale Umberto MONTANARI
Senatore del Regno

FIRENZE



SENATO DEL REGNO

Roma, 28 Dicembre 1931 / X

All'Onorevole Direttorio
dell'Unione Fascista del Senato

Sin da quando ebbi l'onore
di entrare in Senato, non credevo chie-
dere di essere iscritto a costetta Unione,
per questione di principio, ritenendo che,
sin che l'ufficiale si trovasse in servizio
permanente effettivo, non dovesse iscriver-
si ad alcuna associazione, unione o categoria
di colore politico, fosse pure la piu ortodossa.

Non lo chiesi per quanto i miei sentimen-
ti, di lunga data, mi spingessero a farlo.

A parte l'opera mia doverosa, onorevole
ed entusiasta, di guerra, e quella di sottosegre-
tario di Stato comandato in giorni gravi e tutti,
atterravano tali sentimenti la mia opera

in Dalmazia e nel dopoguerra per
 lunghi anni in Puglia, specie nei giorni
 della rivoluzione fascista, anche direttamente
 di fronte al governo d'allora in episodi
 non consueti, quando un diverso esito
 degli eventi poteva costare molto caro.

L'attuale segretario del P.N.F. ne
 sa qualche cosa.

Ora, la richiesta di cotetto On. ^{le Pretorie}
 mi fa considerare che già altri colleghi ^{del Consiglio}
 in S.F.C. sono iscritti all'Unione, e
 che quindi la pregiudiziale è stata su-
 perata, e che il declinare sia da parte
 mia l'invito cotete potrebbe essere male
 interpretato, quasi ^{per} dissenziente, mentre,
 come ho detto, ferocissimo è il sentimen-
 to mio per la buona causa del Fascismo.

24
chi, auspice il Genio che ci governa,
ha salvata la Patria dalla rovina e
le ha data e le dà, nel mondo, nuovo
alto prestigio e nuova luce di civiltà
e di grandezza.

Sono pertanto ben lieto di aderire
al cortese invito, formulando questa
motivata domanda di essere ammesso
all'Unione Fascista del Senato.

Con saluti cordiali

Senatore Umberto Montanari;
Generale Comandante designato d'Armate
a Firenze

UNIONE NAZIONALE FASCISTA DEL SENATO

IL DIRETTORIO

N. 332 di Prot. Riservato

Roma, 30 Dicembre 1931 = X

Caro ed Illustre Collega,

Le siamo molto grati dell'adesione che Ella ha dato alla nostra Unione la quale si onorerà di annoverarla fra i suoi Membri.

Con cordiale ossequio

p. I L DIRETTORIO



A Sua Eccellenza
il Generale Umberto MONTANARI
Senatore del Regno

ROMA

Roma, 13 Aprile 1932.X

Riservata

Eccellenza,

Sarebbe molto gradita la Sua parola nella discussione sul bilancio della Guerra.

Per questo Le rivolgo viva preghiera di volermi comunicare se, come io spero, si iscriverà a parlare su tale bilancio.

Ringraziamenti e cordiali ossequi

A Sua Eccellenza
Il Generale Umberto MONTANARI
Senatore del Regno

FIRENZE



FIRENZE

IL COMANDANTE

26
Gorizia, 29 Aprile 1933-X°

Onorevole Collega,

Solamente ora mi è possibile riscontrare la Sua del 13 u.s.-

Le occupazioni derivanti dalle esercitazioni con i quadri di Armata che sto dirigendo nel Goriziano, e che continueranno per qualche tempo ancora, ed altre urgenti questioni del mio ufficio non mi consentiranno certamente di intervenire nella discussione del bilancio della Guerra in Senato.

Spiacente di non aver potuto rispondere affermativamente al gentile invito prego gradire i miei cordiali saluti.

Generale M. Montanari

On/le Senatore Ettore MAZZUCCO
Direttorio della Unione Nazionale Fascista
del Senato.

Senato del Regno

ROMA

INDICAZIONI DI URGENZA

203

15 fo

N. _____ di recapito - Rimesso al fattorino ad ora _____

A ECCELLENZA FEDERZONI PRESIDENTE

SENATO ROM



Il telegrafo non accetta alcuna risposta.
In caso d'urgenza lo stesso per servizio ad la
Si desiderasse la risposta si faccia la richiesta
particolarmente a indicazione del capo di servizio della casa.

di tali indicazioni, il destinatario

in contatto col meridiano corrispondente al tempo
Europa centrale, e per telegrammi interni e con ogni
di seguito in una macchina all'altro.
Segrammi impressi in caratteri rovesciati, il primo nel
il nome del luogo d'origine rappresenta quello del
e il secondo quello della parola, gli altri la data,
l'ora e minuti della presentazione.

Indirizzo di _____ Via _____ Città _____		PRC	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE Giorno e mese Ora e minuti	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
--	--	-----	--------	---	--

RM FORTEMARMI 408 27 23 14.30

COMUNICO MORTE GENERALE ARMATA UMBERTO MONTANARI SENATORE DEL

REGNO AVVENUTA OGGI NELLA SUA VILLA A ORE TREDICI -

PODESTA FORTE MARM ANGELEGGI -

Chi è committente della posta paga e si fa pagare mercedi bancogiri, che costano per qualunque somma solo 10 centesimi.

101 di recapito - Rimesso al fattorino ad ore

urgente
 L. B. Farfegioni



Ricevuto il 23 ore 19
 Del circello il 23 Ricevuto

La rete italiana nel territorio internazionale di Europa, Africa, Asia, Oceania, è in telegrafico diretto e nei telegrammi diretti e nei telegrammi indiretti da tutti i paesi europei, asiatici, africani, oceanici, è in telegrafico diretto e nei telegrammi diretti e nei telegrammi indiretti da tutti i paesi europei, asiatici, africani, oceanici, è in telegrafico diretto e nei telegrammi diretti e nei telegrammi indiretti da tutti i paesi europei, asiatici, africani, oceanici.

ORIGINE	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VISA E SOSPENSIONI EVENTUALI E CAUSE
					Giorno e mese	Ora	
	Ascata loc	Roma senato	82	45	23	19	38

solentissimo partecolo morte senatore generale Umberto
 Montanari avvenuta oggi ore 13 in forte dei barini per attacco
 cardiaco stop stante urgenza provvedutosi direttamente incombente
 messario stop Profondi ossequi Commissioni Vice Leg. P. S.

FATEVI CORRENTI POSTALI - PAGAMENTI E RISCOSSIONI IN TUTTE LE LOCALITÀ DEL REGNO - FRA CORRENTI E RISCOSSIONI MEDIANTE POSTAGIRO, SONO ESEGUITI SENZA LIMITAZIONE DI SOMMA ED IN ESENZIONE DA QUALSIASI TASSA.



Mod. 25 (Telegraf)

Edizione 1927 (A)
(VT)

Indicazioni di urgenza

Circuito sul quale si deve fare
l'inoltro del telegrammaUfficio Telegrafico di
TELEGRAMMI

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in mano per errore od in seguito a rifiuto o irrimediabilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il

ore pel circuito N.°

all'Ufficio di

Trasmittente



QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e Mese	Ore e Minuti		

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE

URGENTE

DESTINATARIO

Sua Eccellenza il Cavaliere **FEDERZONI** Presidente del Senato del Regno

DESTINAZIONE

CASCATA TOCE

TESTO

Dolentissimo partecipole morte Senatore Generale Umberto Montanari avvenuta oggi ore tredici in Forte dei Marmi per attacco cardiaco stop Stante urgenza provvedutosi direttamente incombenze necessarie stop Profondi ossequi TOMMASINI Vice Segretario Generale Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente

(Indicazione obbligatoria)

LEGGERE A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercò bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.



Mod. 25 (Telegrafi)

Edizione 1927 (A/V)

Indicazioni di urgenza

Circuito sul quale si deve fare
l'invio del telegrammaUfficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il

pel circuito N.°

all'Ufficio di

Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e Mese	Ore e Minuti		

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE **Urgente**

DESTINATARIO Sua Eccellenza Onorevole Prof. Cavaliere di Gr. Cr. Luigi SIMONETTA Senatore
Questore

DESTINAZIONE Hotel Subasio ASSISI

TESTO Dolentissimo partecipo morte Senatore Generale Umberto Montanari avvenuta oggi pomeriggio
in Forte dei Marmi per attacco cardiaco stop Prefetto Firenze riservasi comunicare luogo
et data funeri per i quali presi ordini Sua Eccellenza Brusati sono state impartite disposi-
zioni consuete a firma Vostra Eccellenza et Sua Eccellenza Brusati stop Devoti ossequi
TOMMASINI Vice Segretario Generale Senato

Cognome, nome e domicilio del mittente
(Indicazione obbligatoria)

LEGGERE A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.



Mod. 25 (Telegrafi)

Edizione 1927 (A)

Circuito sul quale si deve fare
l'invio del telegramma

Indicazioni di urgenza

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.
Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irrispettabilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.
Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il 19 ore per circuito N.°

all'Ufficio di Trasmittente

QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM. PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'ISTRADAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
				Giorno e Mese	Ore e Minuti		

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE **URGENTE**DESTINATARIO **Grande Ufficiale ALBERTI Segretario Generale Senato**DESTINAZIONE **Grand Hotel Savoy - CORTINA D'AMPEZZO**

TESTO **Dolentissimo partecipole morte Senatore Generale Umberto Montanari avvenuta oggi ore tredici Forte dei Marmi per attacco cardiaco stop Stante urgenza non rinviare domani 48044 35535 45208 seguente stop La notizia dolorosa della morte del Senatore Umberto Montanari rattrista vivamente il Senato del Regno che ne ricorda la eroica figura di combattente e la infinita devozione alla Patria et all'esercito ai quali rese in guerra et in pace preziosi servigi stop In nome dei colleghi tutti porgo alla famiglia dell'estinto i sensi del maggiore cordoglio e le mie personali vivissime condoglianze stop Cordiali ossequi**

TOMMASINI Vice Segretario Generale SenatoCognome, nome e domicilio del mittente
(Indirizzo obbligatorio)

LEGGERE A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.

Mod. 25 (Telegrafi)

Edizione 1927 (A/VI)

Circuito sul quale si deve fare
l'inoltro del telegramma

Indicazioni di urgenza *

Ufficio Telegrafico di
TELEGRAMMA

Il governo non assume alcuna responsabilità civile in conseguenza del servizio della telegrafia.

Le tasse riscosse in meno per errore od in seguito a rifiuto o irreperibilità del destinatario, devono essere completate dal mittente.

Le ore si contano sul meridiano corrispondente al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi interni di seguito da una mezzanotte all'altra.

Spedito il

all'Ufficio di

nel circuito N.°

Trasmittente



QUALITÀ	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA D'INTERAMENTO	INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e Mese	Ore e Minuti		

N. B. — Il telegramma dev'essere scritto con chiarezza per modo che la lettura ne sia facile.

INDICAZIONI DI SERVIZIO TASSATE **URGENTE**DESTINATARIO **Famiglia MONTANARI**DESTINAZIONE **FORTE DEI MARMI**

TESTO **La notizia dolorosa della morte del Senatore Umberto Montanari rattrista vivamente il Senato del Regno che ne ricorda la eroica figura di combattente e la infinita devozione alla Patria et all'esercito ai quali rese in guerra et in pace preziosi servigi stop In nome dei colleghi tutti porgo alla famiglia dell'estinto i sensi del maggiore cordoglio e le mie personali vivissime condoglianze stop.**

FEDEZZONI Presidente SenatoCognome, nome e domicilio del mittente
(Indicazione obbligatoria)

LEGGERE A TERGO AVVERTENZE IMPORTANTISSIME.

Chi è correntista della posta paga e si fa pagare mercè bancogiri, che costano, per qualunque somma, solo 10 centesimi.

URGEN

DI URGENZA

URGENTE

od. 30 Teleg. 1923)

214

SECRETARIA GENERALE SENATO

FICIO TELEGRAFICO

DEL REGNO ROMA



025

Il Governo non assume alcuna responsa.

Le tasse rimangono la misura per errore od in

Il destinatario è invitato a firmare la ricevuta.

può il diritto a reclamare in caso di ritardo della consegna.

URGENTE

A mancanza di tali indicazioni, il destinatario

Ricevuto il 24 127

24 127

Per Circuito N.

Ricevuto

La ora si continua nel meridionale corrispondenti al tempo medio dell'Europa centrale, e per telegrammi intercontinentali sono usati paesi esteri di seguito da uno "sposonotto all'alt".

Nel telegrammi impresse in caratteri romani, il primo numero dopo il nome del luogo d'origine rappresenta quello del telegramma, il secondo quello delle parole, gli altri la data, l'ora e minuti della presentazione.

QUALIFICA	DESTINAZIONE	PROVENIENZA	ORA DELLA PRESENTAZIONE	VIA E INDICAZIONI EVENTUALI D'UFFICIO
32	SS IDD CORTUNA ID AMPEZZO	129-22-24	8 ^H =	

RATTRISTATO DOLOROSA NOTIZIA MORTE SUA ECCELLENZA MONTANARI
 APPROVO TESTO TELEGRAMMA RINGRAZIO SALUTO SEGRETARIO GENERALE
 SENATO ALBERTI

Chi è corrispondente della posta paga e si fa pagare merce bascoftri, che costano per qualunque somma solo 10 centesimi.

INDICAZIONI DI URGENZA

= S E FEDERZONI PRESIDENTE SENATO ROMA =

UFFICIO TELEGRAFICO

27 AGU. 1924

ROMA

Il telegrafo non opera sempre con regolarità.
 Le telegrafiche non vengono consegnate a chi
 le destina e vanno consegnate al telegrafante
 e consegnate a chi le ha destinate.



La rete di stazioni sul territorio corrispondente al tempo
 del telegrafo centrale, e per telegrafiche centrali e con
 un altro di segnale da una stazione all'altra.
 Per telegrafiche inviate in carattere romano, il primo car-
 attere oltre il nome del luogo d'origine rappresenta quello del
 telegramma, il secondo quello della parola, gli altri le altre
 parole e simboli della presentazione.

Al numero di _____ ore _____
 Per il carattere _____

GRAFICA	INDICAZIONE	PROVENIENZA	NUM.	PAROLE	DATA DELLA PRESENTAZIONE		VIA E INDICAZIONE EVENTUALI D'UFFICIO
					Giorno e mese	Ore e minuti	
		RM FORTEMARMÌ	466	24	27	20	

COMMOSSA PER LE SUE BUONE PAROLE RINGRAZIO V E ED IL SENATO DEL REGNO

GIUSEPPINA MONTANARI DI COSSATO

[Handwritten signature]

fare.
1995



SENATO DEL REGNO

Umberto MONTANARI
nato a Parma il 12 Aprile 1867
nominato Senatore il 22 Dicembre 1928
morto a Forte dei Marmi il 23 Agosto 1932.X

La carriera militare del Generale Umberto Montanari, iniziata-
si sotto buoni auspici (fu promosso prima capitano, poi maggiore a
scelta) divenne rapida e brillante durante la guerra italo-austria-
ca, allorquando egli potè pienamente rivelare le sue elette quali-
tà di comandante e di soldato. Comandante di Brigata e poi di Divi-
sione sul Carso, egli legò il suo nome alle memorabili battaglie
combattute in quella zona (Veliki Kribak, Pecinka, Vipacco, Monte San-
to, Monte Vodice) per l'alto valore dimostrato e per l'eroico esempio
efferto ai suoi soldati; fu perciò decorato di due medaglie di argen-
ro al valor militare.

Fu Sottosegretario di Stato al Ministero della Guerra dal 17
giugno 1917 al 28 Marzo 1918; ritornato in zona di guerra, assunse
poco dopo il Comando di un Corpo d'Armata, distinguendosi partico-
larmente nelle ultime operazioni che precedettero l'armistizio, on-
de fu decorato della Croce di Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia.

Durante l'armistizio comandò le truppe della Dalmazia e delle
Isole Curzolane; quindi i Corpi di Armata Territoriali di Bari e di
Trieste. Nel 1927 fu nominato Comandante designato di Armata.

L'attività parlamentare del Sen. Montanari fu assai scarsa.

(V. Allegato. Messaggio dettato in occasione dell'inaugurazione del Monu-
mento al Bersagliere; 14 Agosto 1932)

Uno scritto postumo del generale Montanari per l'adunata dei Bersaglieri

Ieri — contemporaneamente alla dolorosa notizia della morte di S. E. il Generale d'Armata Umberto Montanari — giungeva all'Associazione Nazionale Bersaglieri un messaggio che il valoroso scomparso aveva voluto scrivere il giorno prima per le fiamme cremisi che interverranno all'adunata dell'11 settembre p. v. a Roma.

Lo riproduciamo qui sotto perchè esso testimonia da quanto e quale effetto fosse legato al Corpo Piumato l'indimenticabile Generale Bersagliere, che, sul Carso, al Comando della Prima Brigata Bersaglieri dette così fulgidi esempi delle sue insuperabili virtù di condottiero e di soldato:

« Nel giorno fausto in cui, in Roma Augusta, si eterna nel bronzo l'immagine del Bersagliere, presso il novello sacrario delle sue gloriose memorie, miei bersaglieri del Veliki-Kribak, del Pecika-308, del Vipacco, del medio Isonzo, del Vodice-Monte Santo, morti e vivi, dovunque siate, nella gloria eterna o nella umile vita, sparsi per il mondo, io tutti Vi chiamo a raccolta attorno a me, e paternamente Vi stringo al mio petto.

Immutato ed infrangibile è il vincolo di sangue che tutti ci stringe dinanzi alla stessa morte, per il compimento del *Dovere*, per la grandezza della Patria!

Con immutato cuore ed entusiasmo io intono con voi, come nelle grandi viglie, la fiera e dolce canzone antica bersaglieresca, susdente, suscitatrice di abbandoni sublimi, di supremi eroismi, di sacrifici fiammanti...

« *Piume baciatiemi la guancia ardente...* »
« *...Avanti!... Avanti!...* »

E il nostro canto squillante, travolgente sia rinnovata offerta di perenne dedizione senza misura, sia auspicio sicuro, infallibile di vittoria, quando che sia, contro chi sia, per la grandezza, per la gloria della Patria immortale che, guidata da Vittorio Re, vittorioso e amatissimo nostro Sovrano, è balzata con impeto di pulsante giovinezza, e marcia decisa e possente sulle grandi vie del Suo destino, con la volontà e col ritmo bersaglieresco irresistibili di Benito Mussolini, primo bersagliere d'Italia.

« *...Piume baciatiemi la guancia ardente...* »
« *...Avanti!... Avanti!...* »

Questo, o miei bersaglieri, il saluto sempre memore, ardentemente benaugurante del vostro antico generale e compagno d'arme.

Umberto Montanari

Bari y Abbe

Inviato a V. E. l'unita copia del
 Messaggio, per il mio compiacuto
 Maire, Generale N. Montanari, ha
 detto per i Borghesi d'Italia pochi
 giorni prima di morire

Allegre Giuseppe Montanari
 Fece il Costato

Ringraziare
 V. /

Messaggio dettato da
S. E. il Generale di Armata Umberto Montanari

da Villa Pecinba di Forte dei Marmi il 14 Agosto 1932

in occasione della inaugurazione del

Monumento al Bersagliere a Porta Pia in Roma.

Nel giorno fausto in cui, in Roma Augusta, si eterna nel bronzo l'immagine del Bersagliere presso il novello Sacrario delle sue gloriose memorie, miei bersaglieri del Veliki-Kribak, del Pecinba-308, del Vipacco, del medio Tsongso, del Vodice-Monte Santo, morti e vivi, dovunque siate, nella gloria eterna o nella umile vita, sparsi per il mondo, io tutti Vi chiamo a raccolta attorno a me e paternamente Vi stringo al mio petto.

Immutato ed infrangibile è il vincolo di sangue che tutti ci strinse dinanzi alla stessa morte, per il compimento del **DOVERE**, per la grandezza della Patria!

Con immutato cuore ed entusiasmo lo intono con Voi, come nelle grandi viglie, la fiera e dolce canzone antica bersaglieresca, suadente, suscitatrice di abbandoni sublimi, di supremi eroismi, di sacrifici fiammanti....

« Piume baciatemi la guancia ardente... »

« ...Avanti!... Avanti!... »

E il nostro canto squillante, travolgente sia rinnovata offerta di perenne dedizione senza misura, sia auspicio sicuro, infallibile di vittoria, quando che sia, contro chi sia, per la grandezza, per la gloria della Patria immortale che guidata da Vittorio Re, vittorioso ed amatissimo nostro Sovrano, è balzata con impeto di pulsante giovinezza, e marcia decisa e possente sulle grandi vie del suo destino con la volontà e col ritmo bersaglieresco irresistibile di Benito Mussolini, primo bersagliere d'Italia.

« Piume baciatemi la guancia ardente... »

« ...Avanti!... Avanti!... »

Questo, o miei bersaglieri, il saluto sempre memore, ardentemente benaugurante del vostro antico Generale e compagno d'armi.

Umberto Montanari

Roma, 15 OTT. 1932 Anno X

Gentile Signora,

ricevo dalla Sua cortesia il nobile e commo-
vente messaggio che il compianto generale Montanari ha
rivolto prima di morire ai Bersaglieri d'Italia.

Ho letto queste parole con rinnovato senti-
mento di profondo rimpianto per la scomparsa del prode
soldato che tanta passione dedicò per tutta la Sua vita
alla Patria.

Con vivo ossequio

firma: FEDERZONI

Gentile Signora
Giuseppina MONTANARI FECIA DI COSSATO

- B A R I -



Roma, li 8 DIC. 1932 Anno 1932 - Anno _____

SENATO DEL REGNO

PRESIDENZA

N. 1326/2965

Risposta alla lettera del _____

N. _____

OGGETTO

Nella seduta pubblica di oggi ho partecipato al Senato la dolorosa notizia della perdita del compianto collega Generale Umberto MONTANARI.

Trasmetto copia del resoconto che contiene la commemorazione e adempio, in pari tempo, il mandato di esprimere alla Famiglia le vivissime condoglianze del Senato.

A queste unisco l'espressione del mio rinnovato cordoglio.

IL PRESIDENTE

firmato: FEDERZONI

Spettabile
Famiglia MONTANARI

B A R I

SENATO DEL REGNO

Legislatura XXVIII — Sessione I^a

155° RESOCONTO SOMMARIO

Martedì 6 dicembre 1932 - Anno XI

Presidenza del Presidente FEDERZONI

La seduta è aperta alle ore 16.

MARCELLO, segretario. Dà lettura del verbale della precedente seduta, che è approvato.

Congedi.

Sono accordati congedi ai senatori Anselmino, Della Noce, Guaccero, Nava, Pais, Passerini Napoleone, Soderini, Suardo.

Commemorazioni.

PRESIDENTE. Prima di ricominciare i nostri lavori, rivolgiamo, onorevoli colleghi, un pensiero e un reverente saluto alla memoria di coloro che ci lasciarono durante l'interruzione delle nostre adunanze.

Luigi Zappi non è più, e in quest'aula, ove contava soltanto amici, sarà lungamente rimpianto. Entrato fin dai giovani anni nella vita pubblica, fu sindaco, deputato per tre legislature e capo della parte costituzionale nella sua Imola, alternando vittorie e sconfitte con la stessa cavalleresca fierezza. Forte e bella figura di gentiluomo romagnolo, il marchese Zappi portò nelle lotte di partito quelle squisite virtù

Tipografia del Senato.

di lealtà e di cortesia che improntarono tutta la sua azione, sempre volta a opere di bene e agli interessi superiori del Paese. La sua natura generosa e combattiva di patriota ardentissimo lo aveva condotto ad essere fra i primi che nella nostra Assemblée accettarono fidenti la disciplina militante del Fascismo.

Alla Camera aveva pure appartenuto lungamente, conquistandovi una posizione particolare di autorità e di prestigio morale, Giustino Fortunato, cultore severo di stadi storici ed economici, quasi sempre suggeriti al suo spirito da un profondo amore filiale verso la nativa Basilicata. Dei problemi del Mezzogiorno d'Italia, che lo Stato unitario aveva trovato incumbenti e che per tanti decenni esso non seppe o non osò affrontare, il Fortunato fu illustratore appassionato e costante, cooperando efficacemente a farli conoscere e comprendere in ogni loro aspetto come condizioni fondamentali di vita e di avvenire per l'intera Nazione. Egli era un intelletto meditativo e originale di solitario, proclive ad atteggiamenti personali di pensiero anche in questioni di principio, su le quali fu sovente impossibile consentire con lui; ma da nessuno poté mai disconoscersi la nobiltà di ispirazioni, che, anche se dedotte a sostegno di tesi inaccettabili, furono sempre accompagnate, nello spirito di Giustino Fortunato, da puro amore della Patria e della Scienza.

Anche Domenico Ridola era figlio devoto della terra lucana, alla quale aveva dedicato, oltre che l'operosità egregiamente spesa nell'adempimento dei più importanti uffici amministrativi e parlamentari, una signorile e intelligente predilezione delle ricerche relative alle remote splendide civiltà fiorite in quella regione. Così in molti anni di assiduo lavoro egli riuscì a mettere insieme e ordinare una

cospicua raccolta di materiale archeologico, che munificamente donò poi allo Stato.

Dall'altro ramo del Parlamento erano pure venuti a questa assemblea Giulio **Padulli** e Leone **Wollemborg**. Patrizio milanese, il primo era stato in gioventù valoroso ufficiale effettivo di cavalleria, volontario della campagna d'Africa. Eletto per la prima volta deputato nel 1907, mentre imperversava la speculazione dell'anticlericalismo settario, aveva preso posto fra i deputati cattolici, pronunciando discorsi notevoli. Appartenne al partito popolare finché questo non si mise contro il Fascismo, al quale il conte Padulli successivamente aderì con tutta la sua schiettezza di patriota e di soldato. Vivace e gagliardo temperamento di parlamentare nel senso più tradizionale della parola fu Leone Wollemborg, padovano di nascita, oratore e polemista, dall'abito dialettico colorito e preciso, sostenuto da una poderosa preparazione di cultura sopra tutto economica. Alla Camera come qui fra noi prese parte attivissima alle discussioni, trattando principalmente con magistrale competenza, e sempre con vedute singolari e interessanti, di questioni affinenti la finanza pubblica, il credito, la politica sociale. Fu ministro delle finanze del gabinetto Zanardelli, tenendo per breve tempo quel dicastero, ma lasciandovi il durevole ricordo del suo arduo e della sua fervida volontà di fare e di innovare.

Due gravi perdite ha sofferte, insieme col Senato, la Marina per la scomparsa di Alberto **Del Bono** e di Ernesto **Martinez**. L'ammiraglio Del Bono, parmense, aveva esercitato molto brillantemente comandi e uffici di alta responsabilità, finché nel 1917 fu chiamato nel momento più grave della guerra al Ministero della Marina, posto in cui egli poté dare la misura della sua tempra e della sua capacità organizzatrice. Lasciata quella carica nel giugno 1919 per la caduta del gabinetto di cui faceva parte, rimase in servizio attivo fino al 1921, come comandante in capo del Basso Tirreno, e poi quale presidente del Consiglio Superiore di Marina. Ernesto Martinez, discendente d'una famiglia napoletana di marinari illustri, fu un maestro del nostro glorioso genio navale, corpo nel quale egli percorse tutta la carriera fino al massimo

grado di tenente generale, per molti anni dirigendo le costruzioni navali e presiedendo il Comitato per i disegni delle navi. Discepolo di Benedetto Brin, fu suo apprezzato collaboratore nella creazione delle nuove grandi unità durante il laborioso periodo, che segnò la prima rinascita della nostra Marina da guerra. Al generale Martinez si devono anche lo studio e il progetto del primo cacciatorpediniere costruito in Italia.

L'Esercito ha parimenti perduto uno dei suoi più prodi e più sperimentati capi, con la morte del generale **Umberto Montanari**, nativo di Parma. Una profonda cultura professionale si univa in lui alle qualità più propriamente marziali della risolutezza, del coraggio, dell'ardore comunicativo, stupendamente dimostrate durante la grande guerra. Egli fu uno di quegli ufficiali dello Stato Maggiore che, usciti d'improvviso dal travaglio appartato dei comandi al cimento delle responsabilità dirette su la linea del fuoco, rivelarono alte doti di condottieri e di soldati. Anzi di lui può dirsi senza eccesso di lode che fu un vero trascinatore di uomini, bersagliere fra i bersaglieri, ferito all'attacco, esempio di autentico eroismo alle sue truppe. Al termine della guerra comandava un Corpo d'armata ed era insignito della Croce di Ufficiale dell'Ordine Militare di Savoia e di due medaglie d'argento al valore; alla sua morte, in ancor fresca età, era comandante designato d'Armata.

La Magistratura italiana onorava in Francesco **Giannattasio** uno dei suoi rappresentanti più preclari, stimato ed ammirato per l'ineccepibile integrità e rettitudine, per l'acume raro della mente, per l'enciclopedica dottrina, per l'alacre tenace amore agli studi giuridici. Tutta una serie di geniali e erudite monografie su questioni di diritto costituì la documentazione di un'attività scientifica di considerevole pregio, mentre l'opera del magistrato attesta in Francesco Giannattasio la più serena ed elevata equanimità di coscienza giuridica e morale.

Fama meritata di eminente giurista coronò anche il nome del conte **Carlo Santucci**, romano, che divise per molto tempo la sua attività fra

il felice esercizio della professione forense e la partecipazione alla propaganda e alle lotte dell'Azione cattolica, della quale fu uno degli elementi più rappresentativi; fautore convinto della Conciliazione fra lo Stato e la Chiesa, appoggiò costantemente in questa Assemblea l'opera del Fascismo.

Infine due nostri colleghi, dei quali oggi dobbiamo egualmente rimpiangere la dipartita, erano annoverati fra le maggiori personalità dell'industria italiana: Giovanni Battista Pirelli ed Erasmo Piaggio. Del Pirelli, comasco, voglio ricordare la gioventù garibaldina. Nel Trentino e a Mentana egli combatté per l'indipendenza della Patria; ma sentiva chiaramente che tale indipendenza doveva conquistarsi anche nel campo della vita economica. Laureatosi in ingegneria, viaggiò per due anni all'estero, poi ritornò a Milano, dando opera metódica ma efficacissima alla creazione di un'organismo industriale, gradualmente cresciuto fino a diventare uno dei più potenti di Europa. Italiano di ardente sentire, filantropo, galantuomo intemerato, Giovanni Battista Pirelli durante la lunga vita non fece che del bene agli altri e al Paese. Di Erasmo Piaggio molto vorrei dire, ma non posso. Desidero soltanto leggere un tratto luminosamente caratteristico della lettera, in data dell'aprile 1921, con la quale egli pregava il Presidente della vostra Assemblea di astenersi dal commemorarne la morte: « Di fronte a tutti coloro », egli scriveva, « che contribuirono anche col sacrificio della vita al compimento della Patria, e che pur non ebbero onoranze individuali, considero che, a tale confronto, la mia modesta esistenza non debba essere oggetto di speciale memoria presso l'Alto Consesso cui ho l'onore di appartenere, allorché verrà annunziato il mio decesso ».

Obbediamo a questa volontà del nostro collega; e a Lui, come agli altri compianti senatori testé scomparsi, offriamo il nostro omaggio di memore affetto.

MUSSOLINI, *Capo del Governo*. Alla memoria degli illustri senatori scomparsi testé ricordati dal Presidente della vostra Assemblea va reverente il mio pensiero e quello del Governo.

Resoconto Sommario

Omaggi.

MARCELLO, *segretario*. Dà lettura di un elenco di omaggi pervenuti al Senato.

Registrazioni con riserva.

MARCELLO, *segretario*. Dà lettura di alcuni messaggi del Presidente della Corte dei conti concernenti le registrazioni con riserva.

Nomina a Ministri di Stato.

PRESIDENTE. Comunica al Senato alcuni messaggi del Capo del Governo concernenti la nomina a Ministro di Stato dei senatori De Marinis, Meeconi, Albricci, del deputato Rocco e del marchese Dino Perrone Compagni.

Messaggi.

PRESIDENTE. Comunica al Senato messaggi del Presidente della Commissione per la revisione delle leggi finanziarie, del Ministro delle corporazioni e del Ministro degli affari esteri.

Nomine per l'Alta Corte di giustizia.

PRESIDENTE. Comunica al Senato che il senatore Facchinetti è stato nominato membro supplente della Commissione di istruzione e il senatore Vaccari della Commissione per il giudizio dell'Alta Corte di giustizia.

Annuncio di presentazione di disegni di legge e di relazioni.

MARCELLO, *segretario*. Dà lettura di un elenco di disegni di legge e di relazioni presentati alla Presidenza durante la sosta dei lavori.

Ringraziamenti.

PRESIDENTE. Dà lettura di una lettera con la quale la famiglia Vanzo ringrazia per le onoranze tributate alla memoria del defunto senatore.

Onorevole *Montanari*

Cav. Gen. Ca. S. G. Generale Umberto
Senatore del Regno

Nominato con R. D. *22 dicembre 1928*

per la Categoria *III^a*

Prestò giuramento il *21 maggio 1929*

Nato il *21 aprile 1867*

in *Parma*

Provincia di *Parma*

Residente in *Firenze*

Provincia di *Firenze*

43
Onorevole

Montanari

Car. Gr. Ca. S. E. Generale Umberto

Senatore del Regno

Nominato con R. D. 22 dicembre 1928

per la Categoria 14^a

Prestò giuramento il 11. Maggio 1929

Nato il 12 Aprile 1867

in Parma

Provincia di

Parma

Residente in

Firenze

Provincia di

Firenze

N. 1995 matricola

N. 1917 elenco storico 44

Montanari Umberto

Paternità Luigi
Data di nascita 12 aprile 1867
Luogo di nascita Parma
Nomina 22 dicembre 1928. Categ. 14.^a
Convalidazione 8 maggio 1929
Giuramento 11 maggio 1929
Professione Tenente generale
Titoli accademici, nobiliari, ecc.

Osservazioni

Morto a Forte dei Marmi
il 23 agosto 1932. x

Cariche ricoperte

Dal 17-6-1917 Sottosegretario alla guerra

al 28-3-1918